

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

386 GIANNOTTI FAUSTINA. Soriano. (n. 2)

S. Angelo - Vetralla, 23 maggio 1768. (Originale AGCP)

*Gradisce che vada a trovarlo a S. Angelo per un colloquio spirituale e la incarica di salutare tutti i suoi parenti e di dire loro di non aver paura di soffrire, perché i travagli “sono i più chiari segni che sono molto amati da Dio”.*

I. C. P.

Sig.ra Faustina stimatissima,

quando le piacerà di venire a questo Sacro Ritiro, Lei è padrona, e mi farà molta grazia, e carità; giacché ora posso muovermi qualche poco,<sup>1</sup> e potrò venire a sentirla nella foresteria.

Venga dunque, colla benedizione del Signore, quando gli piace, e gli è più comodo, e mi saluti tanto il Sig. D. Silvestro,<sup>2</sup> e tutta la piissima Casa; e non si affliggano dei travagli che soffrono, poiché sono i più chiari segni, che sono molto amati da Dio;<sup>3</sup> né io tralascierò di pregare S. D. M., che li consoli, come Lei desidera: e resto in fretta racchiudendola nel Costato Ss.mo del dolce Gesù, con tutta la piissima Casa, e sono

di V. S.

Nel Sacro Ritiro di S. Angelo ai 23 maggio 1768

Ind.mo Servo nel Signore

Paolo della Croce

### Note alla lettera 386

1. Paolo nell'aprile del 1768 fu costretto a rimanere a letto a causa dei soliti dolori articolari e reumatici, ma in maggio incominciava a stare meglio (cf. lettera n. 155, nota 6)
2. Silvestro era quel fratello sacerdote di Faustina, di cui Paolo parla in una sua lettera del 19 febbraio 1753, priva di indirizzo, ma chiaramente diretta a lui (cf. Casetti III, p. 135). Da notare che don Silvestro fu per circa 30 anni arciprete di Soriano nel Cimino, prima del nipote don Francesco Giannotti. Don Silvestro morì, munito di ogni conforto religioso, il 4 agosto 1768 (cf. Liber Mortuorum VIII (1756-1768), p. 183, della parrocchia di san Nicola di Soriano nel Cimino).
3. Il criterio di autenticità della vita spirituale è sempre la croce. Essa è prova, ma pure contemporaneamente segno sicuro che nel cuore dell'uomo è entrato almeno un po' del cuore,

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

ossia del modo di amare di Dio. La croce è garanzia del dono dello Spirito Santo, pegno di vita eterna.